

gue, Ugo che vien dopo, e tre femmine, Basilia, Adele ed Eustachia. La loro madre, il primogenito e le tre figlie, sottoscrissero una carta senza data, ma che non è gran fatto distante dal 1080, con cui il conte Ugo dà all'abazia di Cluni la chiesa di Escerent sull'Oise e sue dipendenze, e depongono quel beneficio nelle mani di Guido vescovo di Beauvais coll'obbligo di mantenere una comunità religiosa. Questa donazione fu confermata dal re Filippo I e munita delle firme di Ugo il Grande conte di Crepi di lui fratello, di Adele o Adelaide moglie di esso conte, e dei grandi ufficiali della corona, cioè il siniscalco, il bottigliere e il contestabile. Ugo fu seppellito nella chiesa di Escerent (*Arch. du prieuré d'Escerent*).

PIETRO.

L'anno 1100 all'incirca PIETRO, primogenito di Ugo I, fu il successore di suo padre nella contea di Dammartin. Non conosciamo che due tratti di lui durante il suo governo. Il primo è il consenso dato l'anno 1104 all'aquisto fatto dai monaci del priorato di Saint-Leu d'Escerent di una vigna situata nel luogo detto Montuel (*Arch. d'Escerent*). Il secondo si ricava da una notizia che ci fa sapere come essendo presso a morte, venir fece da Escerent un religioso di nome Brice per assisterlo, e in riconoscenza donò a quel monastero quattro moggi di frumento, annuenti la sua sposa Eustachia e i suoi figli (*ib.*). È incerto l'anno di sua morte. Egli fu tumultato presso suo padre.

UGO II.

L'anno 1107 all'incirca UGO fu il successore di Pietro suo fratello nella contea di Dammartin a pregiudizio de' suoi nipoti, che verisimilmente non erano in età di sostenere il servigio feudale. Avendo questo conte ripetute le vessazioni praticate da suo padre contra la chiesa di Parigi, i canonici portarono le loro lagnanze nel 1107 a papa Pasquale II, pregandolo d'impiegar per reprimerlo le armi stesse di cui avea usato il suo predecessore verso Ugo I. Il seguito di quest'affare è rimasto nell'oblio.